

Cremona, a S. Agata carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

Il 21 novembre è il giorno in cui i Carabinieri di Cremona celebrano la ricorrenza di Maria Virgo Fidelis, la loro Protettrice, proclamata Celeste Patrona dell'Arma dei Carabinieri l'8 dicembre 1949 da Sua Santità Pio XII. La celebrazione si è svolta a Cremona, presso la chiesa di Sant'Agata, alla presenza delle massime autorità provinciali e locali e dei labari dell'Associazione nazionale carabinieri e delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma. Altre analoghe celebrazioni nel pomeriggio a Casalmaggiore, nella chiesa di San Francesco, e a Crema con una Messa presieduta dal vescovo di Crema mons. Daniele Giannotti.

Durante celebrazione a Sant'Agata don Irvano Maglia, parroco dell'unità pastorale Cittanova, nell'omelia ha sottolineato come l'esempio e la fede di Maria siano le fondamenta che aiutano le donne e gli uomini ad andare oltre il mero dovere, elevandoli a un amore superiore verso gli altri.

La Messa è stata impreziosita dalla suggestiva cornice musicale offerta dal prof. Pietro Triacchini e dal Coro degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" di Cremona, nonché dalla sublime vocalità della cremonese Marina Morelli, soprano di fama internazionale, che ha accompagnato i presenti nella solennità del testo dell'Inno alla Virgo Fidelis.

Al termine della celebrazione, il comandante provinciale dei Carabinieri di Cremona, colonnello Paolo Sambataro, ha preso la parola per un breve saluto istituzionale nel cui corso ha ricordato l'eroismo dei carabinieri durante la difesa del caposaldo di Culqualber, di cui quest'anno ricorre l'83°

anniversario.

Inoltre, in occasione della ricorrenza della “Giornata dell’Orfano”, il colonnello Sambataro ha ricordato il prezioso e imprescindibile supporto fornito dall’O.N.A.O.M.A.C, l’Opera Nazionale di Assistenza agli Orfani dei Militari dell’Arma dei Carabinieri, ente morale di natura privatistica fondato nel 1948 ed in prevalenza alimentato dallo spirito di corpo e dalla solidarietà degli stessi Carabinieri. L’Ente assiste circa 1.150 orfani di carabinieri accompagnandoli nel loro percorso di studio sino al conseguimento della laurea, nonché nella frequenza di corsi di formazione e qualificazione che ne possano consentire l’inserimento nel mondo del lavoro. A ciascuno di loro, l’Ente eroga un sostegno semestrale, distinto per fasce d’età, sino al compimento degli studi, oltre a numerosi riconoscimenti per gli elevati profitti conseguiti. Assistenza che invece, per quanto attiene agli orfani con disabilità, è a vita.

Il colonnello Sambataro ha concluso il proprio intervento augurando a tutti i carabinieri di operare sempre sotto la guida sicura del cuore di Maria Virgo Fidelis, esempio di amore, carità ed inclusione, affinché il loro agire, nella promessa rinnovata ogni giorno del Giuramento prestato, sia improntato a trasparenza d’intenti, integrità di condotte e rettitudine verso la comunità, fedeli al monito “*Sii fedele sino alla morte*”.